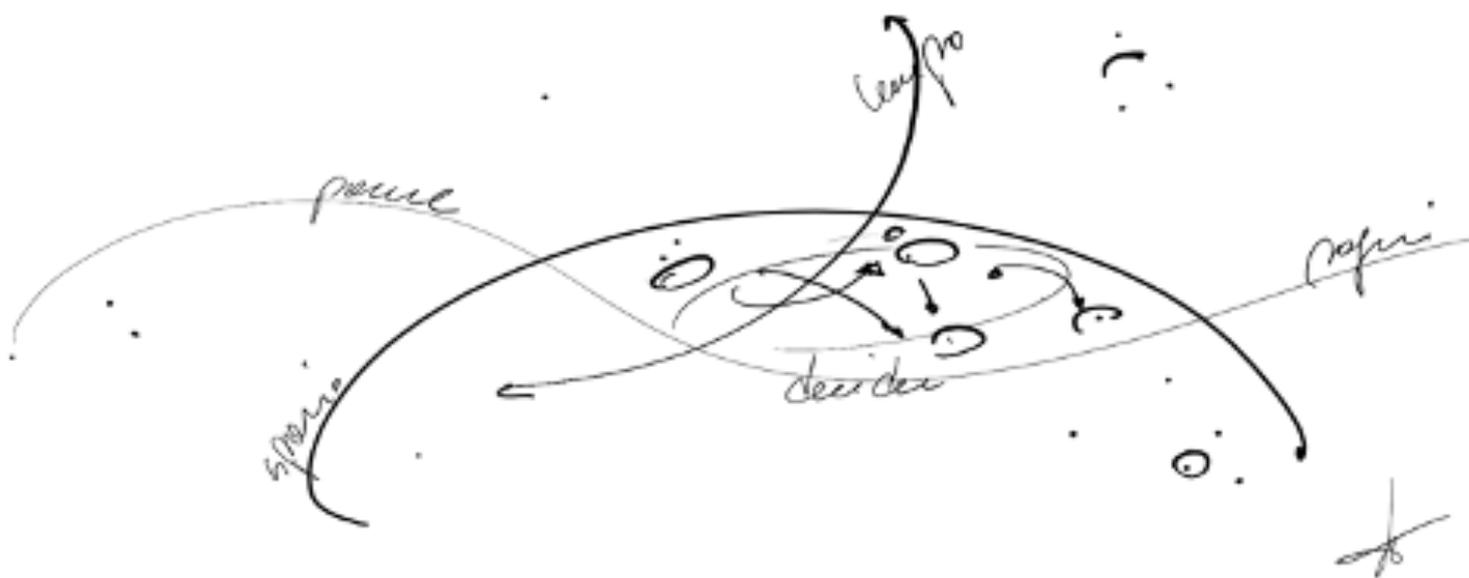




AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

Comunità del Cibo di Crinale 2040

Piano strategico 2021-23



Disegno di Giovanni Teneggi per la Comunità del Cibo di Crinale 2040

“Non possiamo permetterci di continuare a rimandare alcune questioni.

Questo enorme e improrogabile compito richiede un impegno generoso nell'ambito culturale, nella formazione accademica e nella ricerca scientifica, senza perdersi in mode intellettuali o pose ideologiche – che sono isole –, che ci isolino dalla vita e dalla sofferenza concreta della gente.

È tempo, cari giovani economisti, imprenditori, lavoratori e dirigenti d'azienda, è tempo di osare il rischio di favorire e stimolare modelli di sviluppo, di progresso e di sostenibilità in cui le persone, e specialmente gli esclusi (e tra questi anche sorella terra), cessino di essere – nel migliore dei casi – una presenza meramente nominale, tecnica o funzionale per diventare protagonisti della loro vita come dell'intero tessuto sociale”

L' economia di Francesco – “I giovani, un patto, il futuro”, 21 novembre 2020

I N D I C E

Premessa	6
Introduzione	8
Mission e obiettivi	10
Contesto	14
Visione strategica, Capitali, Obiettivi e azioni	16
Organizzazione operativa e ta- voli tematici (prima ipotesi ed in espansione)	20
Conclusioni	21

P r e m e s s a

Il **Piano Strategico 2021-23** è il documento attraverso il quale Comunità del Cibo di Crinale 2040 delinea il proprio progetto di sviluppo per i prossimi 3 anni e definisce obiettivi strategici coerenti con la propria missione, improntati a proseguire un percorso di crescita e di rafforzamento della propria identità.

L'attività di stesura del Piano è stata avviata con un intenso lavoro di confronto e analisi che ha coinvolto cittadini, storici ed i giovani. Quest'ultimi costituiscono la sfida nella sfida! Sono stati valorizzati e richiamati il Manifesto¹ e il Patto di Crinale² della Comuni-

tà del Cibo di Crinale 2040, e ripercorse 'mission' e 'vision' secondo le indicazioni emerse in questo anno e mezzo di lavoro.

Comitato Scientifico e nel confronto costante con il Comitato di Coordinamento.

L'A.P.S Comunità del Cibo di Crinale 2040 approva ed aggiorna il documento.

Il Piano offre una prima imbastitura dei contenuti e resta aperto per il contributo dei Tavoli di lavoro che sono attualmente al lavoro sotto la direzione del



Manifesto della Comunità del Cibo di Crinale 20-40

Vogliamo assumere con coraggio, fiducia ed ottimismo un impegno concreto: costruire il **futuro** economico, ecologico e sociale dell'area di **Crinale** sulla base delle conoscenze della civiltà, della storia, delle tradizioni e delle risorse naturali con particolare riferimento alla agrobiodiversità.

Vogliamo ripartire dal cuore della Comunità: le **Persone** che con le loro esperienze, le loro storie di vita, le loro **Relazioni**, i loro **Riti** hanno dato ad essa l'unicità che la contraddistingue da tutte le altre. E la comunità è tale se esprime come valore l'**inclusione sociale** condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di disabilità o di povertà.

Vogliamo avere cura del **Cibo**, primo elemento di appartenenza alla comunità, per il suo grande valore etnografico ed antropologico, in tutte le sue accezioni: **Cibo** per il corpo (prodotti, produttori e mangiari), **Cibo** per lo spirito (Monasteri, Chiese, Cappelle, Maestà), **Cibo** per gli occhi (Paesaggio, Monti, Boschi, Pascoli, Laghi, Sorgenti, Fiori, Rocce, Animali) e **Cibo** per la mente (la memoria storica del passato e l'aggiornamento e specializzazione operativa per il futuro)

Vogliamo innamorarci del **Crinale** luogo di incontro e superamento dei confini, scegliendo di vivere bene, coltivare sano e produrre bellezza in luoghi che sono stati culla di pensieri, tradizioni, paesaggi e che vogliamo assicurare ai nostri figli.

Vogliamo immaginare un mondo diverso da quello che conosciamo, uno spazio di azione inaspettato, un luogo dove valorizzare desideri, sogni e paure che ci riguardano.

Siamo consapevoli che sia una sfida di enorme portata che richiede il contributo delle migliori energie tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali, culturali. Il contributo di tutti i mondi economici e produttivi e soprattutto la **partecipazione** dei cittadini.

Vogliamo costruire un **mondo civile, gentile e grato**.



Patto della Comunità del Cibo di Crinale 20 40

Noi, rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni, sottoscriviamo il Patto del Crinale, ci impegniamo a rispettarne i principi, a realizzare tutte le azioni assumendo con coraggio, fiducia ed ottimismo un impegno concreto: costruire il **futuro** economico, ecologico e sociale dell'area di **Crinale** sulla base delle conoscenze della civiltà, della storia, delle tradizioni e delle risorse naturali con particolare riferimento alla agrobiodiversità.

Vogliamo ripartire dal cuore della Comunità: le **Persone** che con le loro esperienze, le loro storie di vita, le loro **Relazioni**, i loro **Riti** hanno dato ad essa l'unicità che la contraddistingue da tutte le altre. E la comunità è tale se esprime come valore l'**inclusione sociale** condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di disabilità o di povertà.

Vogliamo avere cura del **Cibo**, primo elemento di appartenenza alla comunità, per il suo grande valore etnografico ed antropologico, in tutte le sue accezioni: **Cibo** per il corpo (prodotti, produttori e mangiari), **Cibo** per lo spirito (Monasteri, Chiese, Cappelle, Maestà), **Cibo** per gli occhi (Paesaggio, Monti, Boschi, Pascoli, Laghi, Sorgenti, Fiori, Rocce, Animali) e **Cibo** per la mente (la memoria storica del passato e l'aggiornamento e specializzazione operativa per il futuro).

Vogliamo innamorarci del **Crinale** luogo di incontro e superamento dei confini, scegliendo di vivere bene, coltivare sano e produrre bellezza in luoghi che sono stati culla di pensieri, tradizioni, paesaggi e che vogliamo assicurare ai nostri figli.

Vogliamo immaginare un mondo diverso da quello che conosciamo, uno spazio di azione inaspettato, un luogo dove valorizzare desideri, sogni e paure che ci riguardano.

Siamo consapevoli che sia una sfida di enorme portata che richiede il contributo delle migliori energie tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali, culturali. Il contributo di tutti i mondi economici e produttivi e soprattutto la **partecipazione dei cittadini**.

Vogliamo costruire un **mondo civile, gentile e grato**.

Per questo, noi tutti, rappresentanti delle istituzioni e altri sottoscrittori del patto di Crinale, ci impegniamo:

- Promuovere la coerenza tra le azioni promosse dalla Comunità e le politiche pubbliche progettate per il territorio;
- Promuovere la crescita della Comunità, attraverso la diffusione della consapevolezza del ruolo della tutela della agrobiodiversità per lo sviluppo del territorio;
- Promuovere il coordinamento inter istituzionale per individuare percorsi organizzativi e amministrativi che facilitino il raggiungimento degli obiettivi condivisi per la tutela e la valorizzazione della agrobiodiversità locale;
- Promuovere azioni volte al rafforzamento della comunità locale, con particolare attenzione alla partecipazione ed all'inclusione dei cittadini in condizioni di difficoltà.

Per questo, noi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, dell'Unione di Comuni, del GAL, dei Parchi, ci impegniamo in particolare a:

- Implementare progettazioni coerenti con i bisogni espressi dalla Comunità, anche attingendo a risorse messe a disposizione da altri enti o dall'unione europea;
- Ricercare la coerenza con gli obiettivi della Comunità nella pianificazione territoriale, nella progettazione a valere sulle risorse messe a disposizione su bilancio proprio, nelle iniziative di animazione e promozione territoriale e nelle azioni di ordinaria amministrazione.

Per questo noi, rappresentanti degli Istituti Scolastici e dei Servizi Educativi, ci impegniamo in particolare a:

- Progettare, insieme alla Comunità, percorsi di formazione e sensibilizzazione per conoscere e valorizzare le risorse genetiche locali, in base ai bisogni ed alle capacità dei bambini/e e dei ragazzi/e;
- Rafforzare il coinvolgimento di tutta la comunità educante (istituti, famiglie, bambine/i, ragazze/i) nella condivisione degli obiettivi e dei percorsi, consapevoli che solo attraverso proposte coerenti è possibile far maturare il reale cambiamento della comunità.

Per questo, noi rappresentanti della ASL e della Società della Salute ci impegniamo a:

- Valorizzare le specificità del territorio nei piani di educazione alla salute (alimentazione e life skills su identità culturale ed empowerment);
- Valutare le modalità di valorizzazione degli alimenti biodiversi nella refezione collettiva (RSA, scuole e servizi per l'infanzia), nei percorsi di prevenzione e di educazione sui corretti stili di vita;
- Mettere in atto tutte le azioni possibili per supportare la Comunità nella realizzazione dei propri obiettivi.

Per questo, noi rappresentanti delle Associazioni di Categoria ci impegniamo a:

- Formare e supportare i nostri associati nella valorizzazione dei prodotti del territorio, creare le condizioni per lo sviluppo di accordi locali tra operatori delle filiere agroalimentari, del turismo e della conoscenza.

Per questo, noi rappresentanti delle Associazioni ci impegniamo a:

- Contribuire allo sviluppo delle nostre progettualità in sinergia con quelle della Comunità.

Per questo, noi rappresentanti delle Università e del mondo della ricerca, ci impegniamo a:

- Supportare gli operatori locali per lo sviluppo e la diffusione delle varietà locali, attraverso approcci multidisciplinari o approfondimenti scientifici sulle caratteristiche peculiari dei prodotti del territorio.



Introduzione

Comunità del Cibo di Crinale 2040
COMPONENTI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

Pierangelo Caponi, Antonio Morelli, Antonio Farina, Anna Fabrizi, Angelina Magnotta, Nino Guidi, Italo Pizzati, Marco Rossi, Luca Maria Simoncini, Carletto Marconi, Fausta Fabbri, Giuseppe Delsante, Luciano Preti

Quella di Crinale è la prima ed unica Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare a carattere interregionale istituita ai sensi della Legge 194/2015. Nata nel dicembre 2019 per volontà delle regioni Toscana ed Emilia Romagna, del Comune di Pontremoli e dell'Associazione

Amici dell'Alberghiero, è oggi una realtà strutturata: 163 sono le adesioni al Manifesto (Petizione on line al link <https://www.change.org/p/abitanti-manifesto-comunit%C3%A0-del-cibo-di-crinale-20-40>), 14 sono le sottoscrizioni del Patto di Crinale (ad oggi hanno sottoscritto il Patto di Crinale i Comuni Toscani di Pontremoli,

Zeri, Bagnone, Mulazzo, Filattiera, i Comuni Emiliani di Albareto, Borgo Val di Taro, Corniglio, Berceto, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Ente Gestore dei Parchi dell'Emilia Occidentale ed il Gal del Ducato), spontanea e generosa la partecipazione: al **Comitato di Coordinamento** (13 professionisti, persone innamorate del proprio lavoro e della sfida proposta) al **Comitato Scientifico** (25 eccelse professionalità del mondo accademico storico e sociale che hanno affiancato la delicata scrittura del Piano Strategico della Comunità del Cibo di Crinale 2040 ed il suo aggiornamento. alla A.P.S Comunità del cibo di crinale 2040 che dal 6 maggio 2021 è operativa ed avrà che avrà tra i compiti quello delicato di attuazione al Piano Strategico.



Comunità del Cibo di Crinale 2040
COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Alessandro Belloli, Annalisa D'Orsi, Nubia Tagliarero, Anna Lia Galardini, Almo Farina, Emiro Endrighi, Germano Cavalli, Gianluca Bottazzi, Giovanni Michiara, Giovanni Teneggi, Giuseppe Bonazzi, Ivo Poli, Luciana Angelini, Oreste Benelli, Paolo Lapi, Mario Marini, Valda Ruscicelli, Rolando Paganini, Nino Guidi, Marco Vietri, Cinzia Gandolfi, Fabrizio Frignani, Daniela Boggiani, Fausta Fabbri, Lucia Baracchini

Presidente Italo Pizzati, Componenti Consiglio Direttivo Lucia Baracchini e Daniele Lombardi, soci fondatori Barontini Alessandro, Rolando Paganini, Mario Giannarelli, Riccardo Boggi, Sara Bertocchi, Emilia Petacco, Vittorio Marcelli, Paolo Lapi

Mission e obiettivi

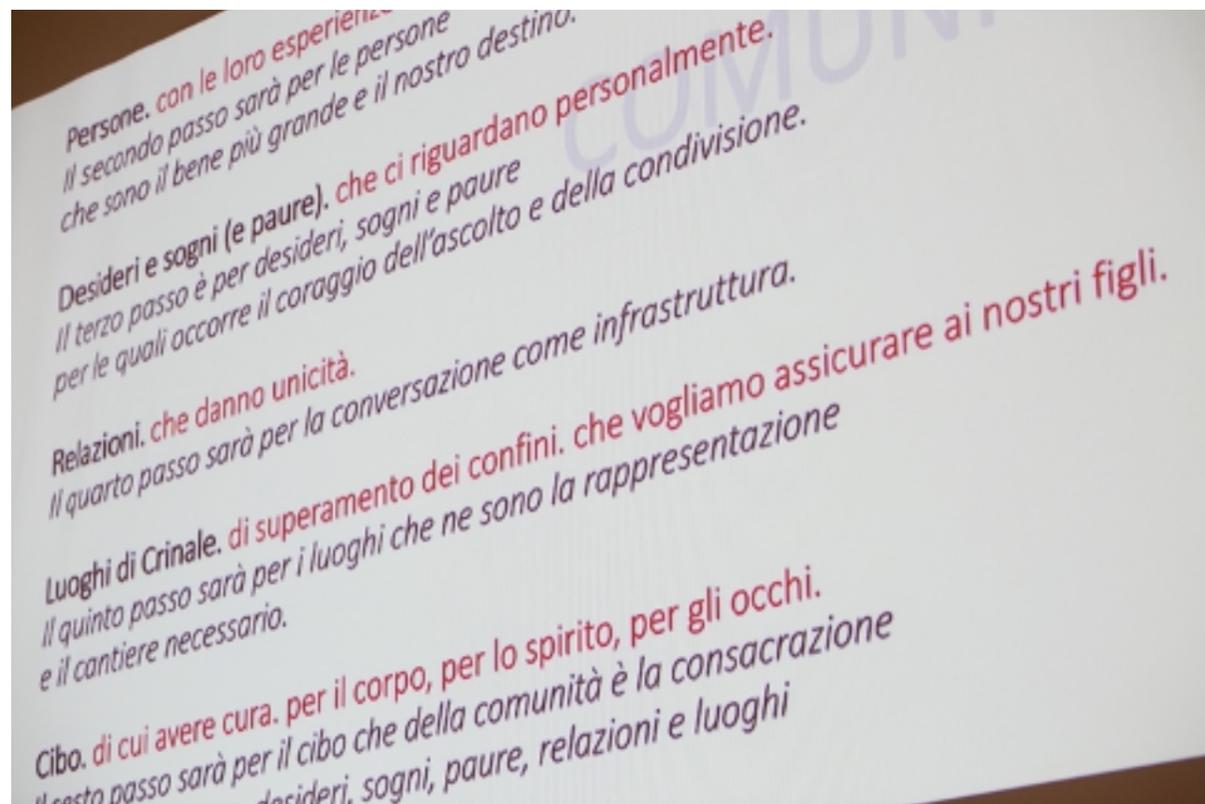
La Comunità ha scelto di sviluppare le proprie radici nel **TERRITORIO DI CONFINE**: il crinale dell'Appennino, luogo di incontro e contaminazione fra regioni diverse, con la consapevolezza che questi scambi reciproci, come avvenne nel passato, possono formare l'identità di ogni popolo. Luogo che nel tempo ha conosciuto l'abbandono e lo spopolamento ma che in questa emergenza sani-

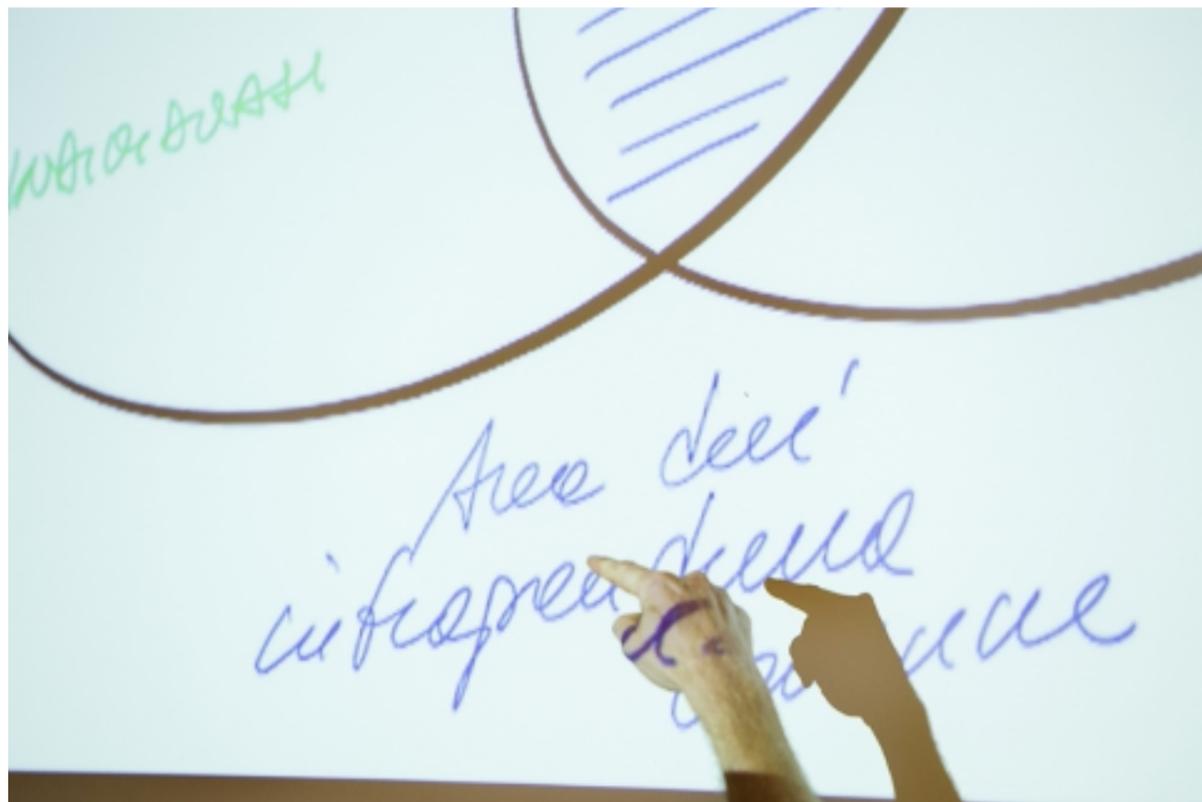
taria si ripropone con grande vitalità. La Comunità ha scelto poi di basarsi e coinvolgere **PERSONE** che ostinatamente continuano a vivere, fare agricoltura, produrre e proporre cibo in aree montane, persone **INNAMORATE** di questi luoghi e che sentono perciò l'urgenza di proteggerli come culla di tradizioni, pensieri e paesaggi per assicurarne il passaggio alle nuove generazioni.

La Comunità ha scelto di valorizzare le competenze migliori (e non solo sul crinale) e metterle a confronto in tavoli di coordinamento, gruppi di lavoro, comitati scientifici.

lasciano libero sfogo alla loro creatività, al loro spunto critico, alla loro voglia di futuro e che questo sia proprio sotto i loro piedi cioè nel territorio che li circonda

Ha raccolto voci del crinale ed ha avviato ascolto e confronto con i giovani: per far sì che le nuove generazioni possano sognare il loro futuro, la comunità ha il dovere di creare momenti, situazioni e confronti che





La Comunità del Cibo di Crinale 2040 ha voluto assumere sempre più il ruolo di comunità educante, intesa come un insieme di attori locali (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) con ruoli e responsabilità nell'educazione e la cura delle nuove generazioni che vivono nel proprio territorio.

Un compito che diventa ancora più importante in presenza di un'emergenza sanitaria che colpisce duramente i giovani.

Tre gli obiettivi essenziali:

- Costruzione del futuro del territorio di crinale attraverso la declinazione del cibo a 360° (per il corpo, per la mente, per lo spirito, per gli occhi), in continuazione ideale dello scopo dalla Giovane Montagna, fondata da Giuseppe Micheli nel 1899, come "Organo degli interessi delle vallate parmensi e pontremolesi".
- Attenzione per le giovani generazioni, affinché possano usufruire di una formazione adeguata che consenta loro di vivere e di svolgere attività professionali.
- Attivazione e sostegno di un processo

di modernizzazione e rinascita dell'apennino del crinale parmense-lunense, in questo difficile momento segnato dall'abbandono della montagna di crinale, concretizzando gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

C o n t e s t o

Il corridoio territoriale di riferimento è quello del crinale toscoemiliano-ligure, ricomprensente i Comuni della Lunigiana Storica (Valdimagra e Valdivara) e delle Valli dell'Appennino Parmense confinanti con la Lunigiana



Dal punto demografico i dati rappresentativi dell'area sono:

	superficie	popolazione al 31 12 2019	densità abitativa
Pontremoli	182,48	7099	38,90
filattiera	48,78	2243	45,98
zeri	73,66	1004	13,63
mulazzo	62,51	2333	37,32
villafranca	29,32	4675	159,45
bagnone	73,94	1788	24,18
toscana	470,69	19142	40,67
monchio delle corti	69,04	858	12,43
corniglio	165,7	1787	10,78
berceto	131,71	2002	15,20
borgovalditaro	151,49	6787	44,80
albareto	104,11	2125	20,41
emilia romagna	622,05	13559	21,80
sesta godano	67,78	1329	19,61
zignago	28,7	507	17,67
rocchetta vara	32,26	685	21,23
calice al cornoviglio	33,75	1087	32,21
brugnato	11,9	1290	108,40
liguria	174,39	4898	28,09

È importante individuare e determinare gli svantaggi naturali permanenti elevati dell'area di crinale, perimetrandone i confini sulla base di parametri oggettivi quali la densità degli abitanti per Km quadro, la distribuzione per età, il reddito medio, le distanze dai servizi sanitari e scolastici, la viabilità, l'estensione del bosco, lo stato di abbandono idrogeologico e forestale.

Sarà fondamentale l'aggiornamento della pianificazione comunale e territoriale relativa alla valorizzazione di un corretto uso del suolo ed alla prevenzione e mitigazione dei rischi di protezione civile quali frane, alluvioni ed incendi.

Occorre attivare e sviluppare relazioni fra i soggetti degli operatori agrosilvopastorali e dei servizi agroturistici ed ambientali della montagna, iniziative professionali occupazionali concrete di contrasto degli svantaggi naturali permanenti dei comuni del crinale delle valli del parmense e della Lunigiana toscana e ligure

Indispensabile sarà la formazione ed aggiornamento permanente degli operatori

di miglioramento e valorizzazione della gestione dei terreni agro-silvo-pastorali privati, collettivi e pubblici con il coinvolgimento delle Università e delle scuole del territorio tosco emiliano

Ed infine strategico sarà il monitoraggio della qualità della vita nei comuni di crinale, dello sviluppo economico, culturale, sociale ed ambientale, partendo dal sistema alimentare, promuovendone la valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali, della loro lavorazione e trasformazione in piatti tipici gastronomici, della conservazione della biodiversità agricola e degli ecosistemi In applicazione alla legge n.194 del 1 dicembre 2.015 "Tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare"

In tre parole: Osservatorio del Paesaggio sul Crinale³ che sarà il primo impegno.

³ L'Osservatorio del Paesaggio è lo strumento di applicazione della Convenzione europea del paesaggio tenutasi nel 2000. Il suo scopo è quello di rappresentare un luogo di integrazione e di contatto tra i vari livelli amministrativi di governo, le istituzioni, le università, i settori professionali e l'insieme della società in materia di gestione del paesaggio.

Visione strategica, Capitali, Obiettivi e Azioni

La **Visione Strategica** si declina su 4 parole chiave:

- **COMUNITÀ:** Vogliamo attivare, creare, sviluppare, fortificare le relazioni fra i soggetti degli operatori agrosilvopastorali e dei servizi agroturistici ed ambientali e le istituzioni per pianificare e concretizzare iniziative di contrasto degli svantaggi naturali permanenti dei comuni del crinale delle valli del Parmense e della Lunigiana Toscana e Ligure e valorizzare economicamente, socialmente ed ecologicamente l'ambiente agro-silvo-pastorale di crinale.

- **CIBO:** Vogliamo declinare il cibo di crinale a 360 °, in un approfondimento che partendo dalla biodiversità di interesse agro-alimentare, coinvolga i territori di crinale in modo globale: etnografia, antropologia, storia, spiritualità, tradizioni, paesaggi e natura.

- **CRINALE:** Vogliamo restituire identità e senso di appartenenza alle terre di mezzo: amare significa conoscere,

curare, custodire la propria terra e la propria comunità non abbandonarla.

- **20 40:** Vogliamo partire dai giovani per rendere protagoniste le comunità locali

I **Capitali** sono:

1. **Capitale umano, sociale culturale**

È importante promuovere, sostenere e costruire la comunità educante con attenzione soprattutto ai giovani per i quali occorre un impegno costante per costruire un futuro sostenibile attraverso le competenze specifiche. E' importante diffondere la conoscenza del patrimonio culturale immateriale e materiale della tradizione con percorsi dedicati alle scuole, ai giovani, agli imprenditori.

Le domande a cui dare risposte sono:

- Quali elementi possono costituire il patrimonio identitario della comunità di crinale e dei loro giovani?
- Come tutelarli e valorizzarli
- Quali progetti\strumenti possono favorire la permanenza dei giovani nel crinale?

- Quali la fuga?
- Quali azioni sul crinale possono favorire l'inclusione ed il dialogo intercomunale ed interregionale, con particolare riguardo ai giovani?

Gli Obiettivi e le relative Azioni sono:

- Lavorare per un Sistema che metta al centro la Persona, la Comunità (Realizzare un album di figurine con i protagonisti (persone e luoghi))
- Lavorare per un Sistema che Conosca e Valorizzi l'Identità del Crinale (Impostare la Banca della memoria del crinale: archivio cartografie, libri, foto, video, interviste, laboratori | Organizzare il fe-

stival delle tradizioni del crinale | Realizzare hackathon con immagini per un nuovo storytelling digitale e reale)

• Lavorare per un Sistema che promuova la crescita della CONOSCENZA E della CONSAPEVOLEZZA (Realizzare una prima esperienza di Cattedre Ambulanti)

• Lavorare per un Sistema che sia inclusivo (Realizzare un progetto con giovani come custodi\ciceroni del territorio di crinale | Fare giochi della gioventù di crinale)

• Lavorare per un sistema che offra opportunità di ritorno ai GIOVANI (Attivare apprendistato, start up)

2. Capitale Naturale:

È importante conoscere, migliorare, valorizzare, organizzare e gestire economicamente e socialmente i benefici dell'ambiente montano (servizi ecosistemici).

Le domande a cui dare risposte sono :

- Quali progetti\strumenti favoriscono la consapevolezza del capitale naturale del crinale?

- Chi coinvolgere nella tutela attiva e nella sua gestione?

- Quale contributo\azione delle infrastrutture verdi e blu può favorire il miglioramento dei livelli di qualità dell'aria, dell'acqua e della biodiversità?

- Quale la sua fruizione sostenibile?

- Come promuovere nel crinale politiche\azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici?

caggio delle acque meteoriche | Promuovere miglioramento delle tecniche agronomiche per la fertilità dei suoli e per l'aumento dello stoccaggio della CO2 | Informare sulla combustione della legna da ardere con stufe di nuova generazione | Promuovere l'Agricoltura di Precisione)

- Lavorare per un Sistema che migliori la sicurezza ed il benessere delle comunità *(Collaborare per un Piano di gestione delle acque del crinale, Piano di gestione dei versanti del crinale, Piano di gestione delle energie rinnovabili)*

- Lavorare per un Sistema che migliori la Consapevolezza e responsabilità territoriale *(Collaborare per insediare sul Crinale l'Osservatorio del Paesaggio)*

Gli Obiettivi e le relative Azioni sono:

- Lavorare per un Sistema che migliori la qualità del Suolo, dell'Aria e dell'Acqua *(Promuovere gestione della vegetazione forestale e ripariale in funzione della capacità di depurazione naturale e stoc-*

3. Capitale Fisico

È importante costruire una rete di prodotti, di filiere e di servizi.

Le domande a cui dare risposte sono:

- Quali sono i settori produttivi "trainanti" la C.C.C. 2.040?

- Chi sono gli innovatori?

- Quali sono le filiere produttive più forti ed organizzate?

- Quali le più deboli?

- Quali progetti\strumenti favoriscono la competitività?

- Quali la resilienza?

- Come migliorare i servizi di accessibilità, accoglienza, fruibilità?

Gli Obiettivi e le relative Azioni sono:

- Lavorare per un Sistema che potenzi il tessuto economico *(Mettere in rete gli imprenditori agricoli per farli uscire dal loro isolamento | Promuovere il Marchio Prodotto di Montagna | Utilizzare testimonial locali come promotori del territorio e dei prodotti del crinale)*

- Lavorare per un Sistema che so-

stenga le filiere produttive *(Realizzare l'itinerario del Crinale | Realizzare calendario di eventi per connettere le molteplici iniziative esistenti)*

Organizzazione operativa e tavoli tematici (prima ipotesi ed in espansione)

I tavoli tematici attualmente al lavoro sono : Governance, Paesaggio, Giovani , Cibo e salute, Bosco e foreste .

C o n c l u s i o n i

La Comunità del Cibo di Crinale 2040 pur disponendo di Risorse Umane di altissimo livello è consapevole che il cammino di adeguamento rispetto alle nuove sfide sia ancora lungo.

È necessaria una forte spinta da parte di tutta l'organizzazione per dare un assetto strutturato e ben coordinato che veda coinvolti in primis le Cittadine ed i Cittadini del Crinale, che sviluppi con maggior sinergia e forza i rapporti con e tra le Istituzioni/Associazioni, che sviluppi dal punto di vista scientifico percorsi di interesse sinergici.

È necessario sempre più sviluppare il "lavoro in partnership". Dobbiamo caratterizzare la nostra attività e il nostro stile secondo un modo di pensare e agire in partnership: a livello locale, sovraregionale e nazionale.

L'obiettivo è quello di diventare punto di riferimento evitando atteggiamenti di sufficienza, distacco o superiorità ma piuttosto sviluppando contenuti e modalità

di relazione che siano attrattivi e inclusivi con lo scopo di migliorare il lavoro sul campo e di influenzare i policy makers.

Sono fondamentali le Relazioni, la Comunicazione e la Fiducia.

Relazioni autentiche e trasparenti hanno l'obiettivo prioritario di creare coinvolgimento e partecipazione attorno a motivazioni, obiettivi, stile e operatività.

Il lavoro in campo verrà sostenuto e facilitato da una graduale maggior diffusione del brand (valore) attraverso articolati e innovativi canali comunicativi (social media).

Si deve raccontare e proporre sempre più e meglio ciò che funziona ed è etico.